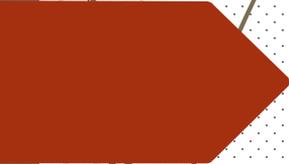


CONVEGNO

Lo sviluppo del Gpp alla luce del nuovo Codice degli appalti pubblici



Edo Ronchi

Presidente Fondazione per lo sviluppo sostenibile

21 settembre 2016, Auditorium Ministero dell'Ambiente - Roma

Green Public Procurement

- Il **Green Public Procurement** consente alle Pubbliche Amministrazioni, in sede di acquisto di beni e servizi, di diminuire gli impatti ambientali. **Il GPP produce anche un effetto traino sul mercato** promuovendo beni e servizi di migliore qualità ecologica e una green economy
- Il concetto dell'appalto verde è stato originariamente **promosso dall'OCSE** (*Greener Public Purchasing*, Paris, 2000)
- L'Unione Europea ha promosso il GPP col **Libro Verde sulla Politica Integrata di Prodotto** del 2001 e col **Sesto Programma d'Azione in campo ambientale(2002)**
- Con la **direttiva 2004/18/CE** sul “Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori”, ha inserito la **qualità ambientale come criterio di valorizzazione dell'offerta**, iniziativa ripresa e sviluppata dalla Comunicazione della Commissione Europea **COM(2008)400 «Appalti pubblici per un ambiente migliore»**

I criteri ambientali minimi (CAM)

- In Italia il DM 203 dell'8/5/2003 ha varato il **Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Pubblici Verdi (PAN GPP)**, aggiornato con DM 10 aprile 2013, che identifica le categorie di beni, servizi e lavori prioritari per i quali definire i CAM con decreto del Min. Amb. (ne sono stati adottati 17, alcuni sono in corso di revisione e altri nuovi sono in corso di adozione)
- I CAM indicano i **criteri di base**, quelli necessari per partecipare ad una gara e **criteri premianti**, più impegnativi, che consentono l'attribuzione di un punteggio per riconoscere le prestazioni ambientali più elevate
- **L'inserimento dei CAM nei documenti di gara è divenuto obbligatorio in seguito all'emanazione del nuovo codice appalti: il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016**

I CAM nel nuovo Codice degli appalti

- **Art. 34** (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) Comma 1. «Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione **attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente**» 2.
- Comma 2 «I **criteri ambientali minimi** definiti dal decreto di cui al comma 1 **sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6.**»
- Tale obbligo si applica **in genere per almeno il 50% del valore d'asta, anche meno del 50% per una gamma di contratti di ristorazione (per i quali sono indicati specifici criteri all'art.144) e per l'intero valore delle gare per categorie d'appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali.**

L'inserimento dei CAM nei criteri di aggiudicazione dell'appalto (art.95, com 6)

- Comma 6. « I documenti di gara stabiliscono i criteri di aggiudicazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto. In particolare, **l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto**» Nell'ambito di tali criteri possono rientrare:
 - a) la qualità, che comprende...caratteristiche sociali, ambientali, **contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto...**;
 - b) il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (**Ecolabel UE**) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture...;
 - c) il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai **consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione;**
 - d) la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Il ruolo delle stazioni appaltanti nell'applicazione dei criteri del GPP

- Art 95 comma 8. I documenti di gara indicano la **ponderazione relativa attribuita a ciascun criterio**, o quando non possibile, **l'ordine decrescente di importanza dei criteri**, per attuare la ponderazione o comunque attribuire il **punteggio a ciascun elemento dell'offerta**.
- comma 13. « ... **i criteri premiali** che intendono applicare alla valutazione dell'offerta in relazione al maggior rating di legalità dell'offerente, nonché per agevolare la partecipazione alle procedure di affidamento per le microimprese, piccole e medie imprese, per i giovani professionisti e per le imprese di nuova costituzione. Indicano altresì il maggior punteggio relativo all'offerta concernente **beni, lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente**».

La seconda linea di sviluppo del GPP: la comparazione del costo/efficacia del ciclo di vita, comprese le esternalità ambientali

- ▶ Art.95, comma 2 « le stazioni appaltanti... procedono all'aggiudicazione degli appalti ... sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo **o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96.**
- ▶ **Art. 96 (Costi del ciclo di vita)** «I costi del ciclo di vita comprendono, in quanto pertinenti, tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro:
 - a)** costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali:
1) costi relativi all'acquisizione; 2) costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse; 3) costi di manutenzione; 4) costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio;
 - b) costi imputati a esternalità ambientali».**



Il calcolo delle esternalità ambientali secondo l'art.96

- **Purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato.**
- Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.
- Quando valutano i costi utilizzando un sistema di costi del ciclo di vita, **le stazioni appaltanti indicano nei documenti di gara i dati che gli offerenti devono fornire e il metodo che la stazione appaltante impiegherà al fine di determinare i costi del ciclo di vita sulla base di tali dati.**
- Per la valutazione dei costi imputati alle esternalità ambientali, il metodo deve soddisfare tutte le seguenti condizioni:
 - a) essere basato su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori;
 - b) essere accessibile a tutte le parti interessate;
 - c) i dati richiesti devono poter essere forniti con ragionevole sforzo...

L'allegato XVIII al presente decreto contiene l'elenco degli atti legislativi dell'Unione e, ove necessario, degli atti delegati attuativi che approvano metodi comuni per la valutazione del costo del ciclo di vita.

Costi del ciclo di vita: una svolta da gestire con consapevolezza

- **I costi del ciclo di vita sono i costi reali**, anche se in parte differiti nel tempo, **consentono quindi di valutare meglio il rapporto costi/benefici** di un acquisto, **migliorando l'efficienza e la qualità della spesa**;
- Il calcolo di alcuni costi del ciclo di vita (di gestione e di manutenzione) è consolidato. **Può risultare più complesso quello dei costi del fine vita dell'acquisto**: alcune opere richiedono demolizioni e bonifiche, altre rifacimenti, tutte in genere comportano una gestione di rifiuti;
- **Con i costi del ciclo di vita si valutano anche i costi differiti**: una valutazione che **può comportare una spesa attuale maggiore, con un recupero successivo**. Ciò può contrastare con il contenimento della spesa pubblica o con la disponibilità di risorse pubbliche nel breve termine.

I costi delle esternalità ambientali: la loro sottovalutazione aumenta il degrado ambientale e comporta costi economici certi

- **Le esternalità ambientali comportano costi reali:** es. il cambiamento climatico causa eventi atmosferici estremi che provocano danni ingenti; il degrado del capitale naturale riduce o compromette servizi eco-sistemici con ricadute anche economiche.
- **Occorre migliorare e sviluppare la conoscenza delle metodologie di calcolo, in termini monetari, dei costi e dei benefici ambientali** sia delle stazioni appaltanti, sia delle imprese che partecipano alle gare, per poter effettivamente utilizzare lo strumento del calcolo delle esternalità nel GPP.

La diffusione dei GPP sarebbe favorita se il mercato fosse in grado di riconoscere le esternalità ambientali anche con:

- misure di **fiscalità ecologica** che internalizzano nei prezzi sia i costi sia i vantaggi ambientali
- misure di **eliminazione degli incentivi vigenti per prodotti ad elevato impatto ambientale**

Le norme del nuovo codice degli appalti consentono un salto di qualità nella diffusione del GPP

Ma **servirà consapevolezza e indirizzo politico** delle Amministrazioni pubbliche, **conoscenza e competenza tecnica** nelle stazioni appaltanti affinché, anche nei casi, frequenti, di maggiori costi di mercato dei beni e servizi più ecologici, decidano di utilizzare in modo corretto e adeguato e siano in grado tecnicamente di farlo, **una valutazione dei costi del ciclo di vita e delle esternalità ambientali.**

Alcuni indirizzi per lo sviluppo del GPP

- **Diffusione della conoscenza delle possibilità aperte dal nuovo codice degli appalti** e iniziative di **formazione** per l'attuazione delle nuove norme
- **Monitoraggio della applicazione** delle nuove norme e degli effetti prodotti
- Conoscenza e diffusione delle **buone pratiche** applicate dalle stazioni appaltanti
- **Analisi delle problematiche e delle difficoltà applicative.**



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

Grazie per l'attenzione

www.fondazionevilupposostenibile.org